



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE dei BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA P.I.

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTO il D.P.R. 30/8/1975 N. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del Paesaggio, Architettura e Belle Arti;
VISTA la Legge 1/6/1939 N. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico;
VISTE la nota n. 4394 di prot. e l'allegata relazione tecnica, del 23 aprile 1981, del Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Sicilia Orientale;
CONSIDERATO che l'edificio sito in Scicli (Ragusa) in Via S. Maria La Nova nn. 50 - 52, iscritto al N.C.E.U. del Comune di Scicli al Foglio 138, particelle 318/1, 2 - 319/1, 2 - 332 e 333, Partite 1430 e 1288 di proprietà dei Sigg.ri [REDACTED]

[REDACTED]

a Nord con proprietà Ragusa, ad Ovest con proprietà Conti-Drago e ad Est con proprietà Ragusa, riveste particolare interesse storico-artistico ai sensi della Legge 1/6/1939 N. 1089 in quanto significativo esempio della locale architettura minore del XVIII Sec. (Costruito infatti agli inizi del Settecento, l'edificio testimonia l'avvenuta assimilazione, da parte delle maestranze locali, dei modi dell'architettura "colta" dell'area ragusana. Il complesso è costituito da due corpi di fabbrica collegati da un ponticello che scavalca la Via Arco Jurato. In esso la parte adibita ad abitazione, distribuita su due piani, si caratterizza per il ruolo dominante attribuito nella composizione del prospetto principale allo ampio balcone posto in asse con il portoncino d'ingresso e motivato dal gioco di sporgenze e di rientranze del ballatoio sorretto da mensoloni e dalla elegante ringhiera a "petto d'oca" in ferro battuto, mentre il vano del balcone è riquadrato da larghe mostre il cui architrave sorretto, all'intra

./.

dosso, da due mensole finemente intagliate, è sormontato da una sobria cornice - Un semplice cornicione definisce superiormente il volume dell'edificio. Il corpo basso, oltre la Via Arco Jurato, è collegato al corpo principale mediante un ponticello sorretto da un arco a tutto sesto).

RILEVATO che gli accertamenti tecnici condotti dalla competente Soprintendenza forniscono, di per sè, elementi sufficienti a giustificare la imposizione del vincolo sul predetto immobile;

RITENUTO che, nella specie, ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono la opportunità di sottoporre alla imposizione del vincolo di cui alla legge 1/6/1939 N. 1089 l'immobile sopra descritto in conformità della proposta della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Sicilia Orientale;

RITENUTA la propria competenza;

D E C R E T A

Art. 1) L'edificio sito in Scicli (Ragusa) in Via S. Maria La Nova nn. 50 e 52 per le considerazioni espresse in premessa è dichiarato di interesse Storico Artistico particolarmente importante ai sensi e per gli effetti della Legge 1/6/1939 N. 1089 e viene, quindi, sottoposto alle prescrizioni di tutela contenute nella stessa Legge.

Art. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari e a chiunque ne abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo, è fatto in particolare, divieto di demolire, modificare restaurare l'immobile, di cui al precedente art. 1), senza l'autorizzazione prescritta dal combinato disposto degli art. 11 e 12 della Legge N. 1089 citata. E' fatto, comunque, obbligo ai medesimi di sottoporre alla competente Soprintendenza i progetti di eventuali opere che intendano eseguire nell'immobile stesso al fine di ottenere la preventiva autorizzazione. Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili per evitare danni materiali all'immobile sottoposto a vincolo, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati, nel più breve tempo, i progetti definitivi per l'approvazione.

Art. 3) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nella summenzionata Legge N. 1089 del 1939 e nelle successive modificazioni.

./.

Art. 4) A cura della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Catania il presente decreto sarà notificato, a mezzo del messo Comunale e, ove non possibile, nelle forme e nei modi previsti dagli art. 137 e segg. del codice di procedura civile, ai proprietari Sigg.ri:

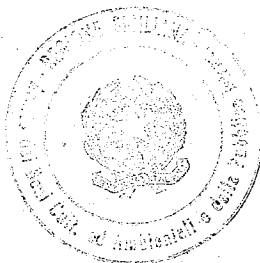


Esso sarà, quindi trascritto, a cura della medesima Soprintendenza, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Ragusa, per gli effetti di cui al 2° comma dello art. 2 della citata Legge 1/6/1939 N. 1089.

Palermo, li 27 MAG. 1981.

L' A S S E S S O R E

F.to ORDILE



P.C.C.
IL DIRIGENTE COORDINATORE

A handwritten signature in black ink, written over the typed name of the official.